

PRESENTATA L'INIZIATIVA CHE COINVOLGE ALUNNI DELL'ITIS MATTEI E DELLA MEDIA DE GASPERI

Il laghetto diventa laboratorio: studenti a caccia di inquinanti

■ Il laghetto di via Europa diventerà un vero e proprio "laboratorio" di sperimentazione per gli studenti dell'Itis Mattei che, affiancati da un gruppo di alunni della scuola media De Gasperi, effettueranno un monitoraggio di carattere scientifico: lo scopo è quello di trovare eventuali inquinanti nell'acqua. Il progetto realizzato dalle due scuole sandonatesi, in collaborazione con Ifom (Istituto Firc di oncologia molecolare), prevede il monitoraggio di una particolare specie di verme (Caenorhabditis elegans), utilizzato come biosensore ambientale, che ha la caratteristica di «condividere con l'uomo il 40 per cento dei suoi geni». Particolarmente utilizzata nella ricerca, questa sorta di "cavia" dello smog (soprattutto per quanto riguarda la ri-

cerca di metalli pesanti), verrà tenuta in un terreno dove verrà somministrata acqua prelevata dallo specchio che riempie la cava del quartiere Concentrico. Le sue modificazioni sveleranno lo stato della preziosa risorsa. Il progetto è stato illustrato ieri alla presenza dei dirigenti scolastici dei due istituti didattici, nonché dell'assessore alla cultura del comune di San Donato, Rosa Carriero, e di alcuni docenti che, dopo una specifica formazione, accompagneranno i ragazzi lungo un percorso che li porterà a diretto contatto con il proprio territorio, per studiarne gli aspetti, con particolare attenzione all'impatto generato dagli inquinanti.

«Questo progetto verrà realizzato interamente nei nostri laboratori - ha spiegato la professoressa

sa Mariella Cappella -, che ospiteranno anche le scuole medie, in quanto i nostri ragazzi faranno da tutor agli studenti più giovani». Una sinergia che li vedrà scendere in campo, prelevare i campioni d'acqua, lungo un itinerario strutturato su più fasi, che comprende anche una parte bibliografica di ricerca della storia del noto laghetto ospitato nel centro di San Donato.

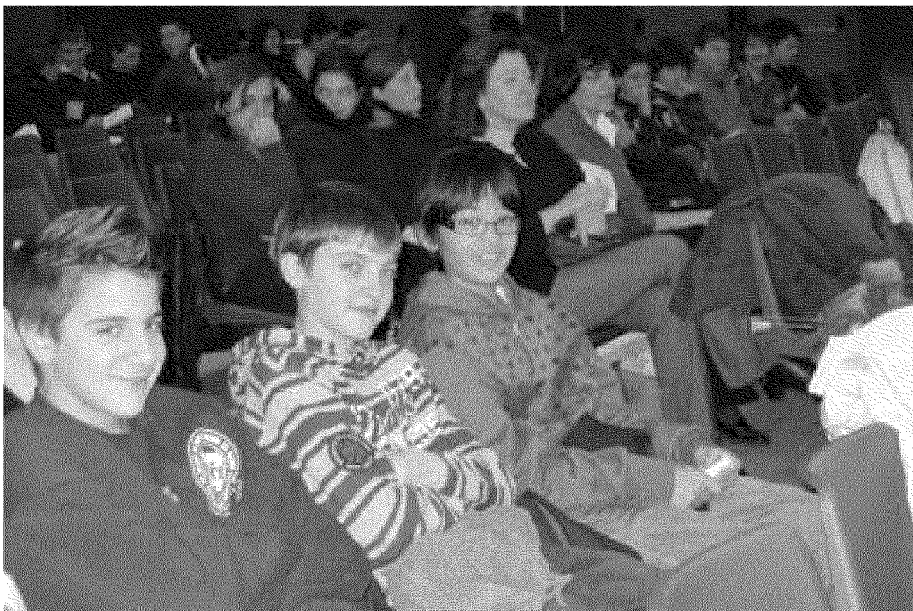
Un gruppo di docenti, in collaborazione con la dottoressa Assunta Croce dell'Ifom, guiderà i lavori, che porteranno ad una relazione conclusiva. Ieri, il presidente dell'Itis, Giacomo Paiano, ha aperto la carrellata di interventi, mettendo in risalto il ruolo che possono assumere progetti di sensibilizzazione ambientale, che hanno un riscontro diretto. «Innanzitutto - ha sottolineato -

è importante il riciclo, poi ci sono anche altri modi per non inquinare». La dirigente scolastica della De Gasperi, Luisa La Licata, ha fatto presente: «Per me è una grande soddisfazione aver partecipato, anche se con un numero limitato di classi, a questa occasione che consente alla scuola di effettuare esercitazioni pratiche, attraverso cui gli alunni potranno fissare nella memoria le diverse fasi del lavoro. Ben vengano iniziative come questa».

«Noi come amministrazione comunale abbiamo destinato un fondo ai progetti ambientali nelle scuole - ha ricordato l'assessore Rosa Carriero -, al fine di sviluppare una sensibilità nei giovani, a cui sin dalla scuola materna si insegna a differenziare gli scarti».

Giulia Cerboni

*Lo specchio di via Europa
verrà monitorato con un verme
utilizzato come "biosensore"*



Gli studenti alla presentazione dell'iniziativa a cui parteciperanno gli alunni dell'Itis Mattei e della media De Gasperi

